

Si preparano le liste elettorali
Imperia: il PCI dà il via alle sue «primarie»

Forte partecipazione di cittadini - Il 60 per cento dei votanti non ha la tessera Assemblee di rendiconto

Dal nostro corrispondente

IMPERIA - «Assemblee di rendiconto» dei gruppi consiliari comunisti, alla Regione, alla Provincia e nei comuni. Distribuzione di migliaia e migliaia di copie del «questionario per il programma elettorale».

bato e domenica in provincia sono stati bene 4.302 i cittadini che hanno voluto esprimere le proprie proposte di nomi. Fatto di non secondaria importanza, i votanti iscritti al partito sono stati 1.733 (pari al 40 per cento) mentre i semplici simpatizzanti sono stati 2.569 cioè circa il 60 per cento.

mitati cittadini. E poi saranno posti alla base delle scelte definitive per la scadenza elettorale di primavera. C'è da sottolineare che i risultati - resi noti a tutta la stampa locale - hanno in generale confermato una profonda fiducia nei gruppi consiliari uscenti ed ai dirigenti del partito.

Franco Fiorucci

A tre giorni dalle elezioni scolastiche mancano ancora dati certi

Quanti hanno votato? Polemiche sulle cifre

Percentuale del 20%, dice la Fgci - E' del 31,4 replica Valitutti - «Scomparsi» 150 mila aventi diritto al voto

ROMA - Un dato è certo. A quasi tre giorni dalla chiusura dei seggi elettorali dal ministero della Pubblica Istruzione ancora non si riesce ad avere la cifra esatta dei giovani che hanno votato per il rinnovo degli organi collegiali né il numero degli aventi diritto al voto.

ciamento gli iscritti negli elenchi elettorali delle scuole in cui sono state presentate le liste. Poiché in molti istituti è stata accolta la parola d'ordine lanciata dal coordinamento nazionale degli studenti medi, di non presentarsi è evidente che i conti non tornano.

no una sconfitta della vecchia logica burocratica difesa dalla Dc. Il dato politico, a prescindere dalla polemica sui dati, è rappresentato dal fatto che almeno il 75 per cento degli studenti ha bocciato la politica scolastica del governo e la vecchia struttura antidemocratica e arretrata della scuola.

A TUTTE LE FEDERAZIONI
Tutte le federazioni sono pregiate di trasmettere alla sezione di organizzazione, tramite i comitati regionali, i dati del voto e del numero degli aventi diritto al voto.

A Torino
Senza risposta gli interrogativi sugli arresti br

Girandola di voci, nessuno smentisce

TORINO - Le novità annunciate sulle indagini dei carabinieri a carico di Patrizio Peci, Rocco Micaleto e Filippo Mastropasqua si fanno attendere. Altri nomi non sono stati scoperti (o almeno non ne è stata data notizia), né altre persone sono state fermate o arrestate. Sembra che magistrati di altre città interessati ad inchieste che vedono coinvolti Peci e Micaleto abbiano già interrogato i due mentre si è saputo che la Corte di Cassazione ha indicato Milano come sede per istituire il processo per l'assalto di «Prima linea» alla scuola di amministrazione industriale di Torino dell'11 dicembre scorso, che ebbe il grave bilancio di 10 feriti.



Una lapide per ricordare l'agente Graziosi

ROMA - Una lapide per ricordare uno dei tanti lavoratori della polizia caduti sotto i colpi del terrorismo, una lapide per ricordare l'agente Graziosi, assassinato ormai quasi tre anni fa dal nappista Lo Muscio. L'anno scorso ieri mattina nel luogo dove è caduto, presenti i genitori della vittima, i lavoratori di un ospedale romano, il Forlanini, un ospedale preso di mira dai terroristi, che alcuni giorni fa vi hanno fatto ritrovare volantini delle Br.

Crivellini ha confessato

(Dalla prima pagina)
Come il contenuto - alcuni delicatissimi aspetti dei rapporti dell'Italia con i paesi arabi. Il fatto che, dopo tre giorni di equivoci dichiarazioni, Crivellini fosse ieri pomeriggio giunto all'ormai inevitabile ammissione di tutte intere le sue responsabilità (lo ha fatto prima nel corso di una conferenza stampa in cui ha tentato di spacciare il suo irresponsabile gesto per «un atto di disobbedienza civile», e poi per iscritto e anche personalmente davanti all'ufficio di presidenza), ha spianato la strada al collegio che presiede alla vita e ai lavori della Camera.

«Commando» ruba gli stipendi ai Trasporti: brigatisti?

ROMA - Funzionari della Mobile e della Digos hanno interrogato decine di impiegati e operai del Ministero dei Trasporti, dove l'altra mattina un «commando» di presunti brigatisti rossi si è impossessato di circa 600 milioni di lire, gli stipendi dei dipendenti.

Per chi in piena libertà sceglie di non procreare

Signor direttore,
Io penso che la donna non deve essere schiava della sua natura, pur non sottrandosi all'uomo e mantenendo il ruolo che la natura le ha dato. Sono uno di periferia e non gestisco l'informazione e la disinformazione nel Paese. Però, già nel lontano 1976 avevo letto su seria stampa scientifica estera che anche in terra di missione (ad esempio l'Uganda), era stata sperimentata su grande scala una sostanza molto efficace nel provocare l'interruzione della gravidanza senza desiderata.

L'aumento del prezzo dei medicinali e questo spesso misterioso «ticket»

Cara Unità,
Le farmacie sono per lo più affollate, il chiedere informazioni intralza; e la reazione dei farmacisti può anche essere di offesa, come se si dubitasse del loro saper fare i conti. I dati di fatto sono però questi: a) l'importo del ticket dipende dal prezzo del medicinale, il prezzo sparisce dal prodotto consegnato perché passa (escluso sul talloncino che viene staccato dai farmacisti) ad essere incollato sulla ricetta della medicina; b) l'importo da pagare come ticket comincia a essere segnato (si vede talvolta un «q.a.»), che potrebbe essere

LETTERE all'UNITÀ

Forte lotta del PCI, impegno dell'Unità perché cresca il «popolo comunista»

Cara direttore,
ho letto la lettera del compagno Niccolini (sull'Unità del 14-2-1980) con la quale rimproverava il comp. Placentino di essere stalinista e di favorire coloro che vogliono allontanare ogni giorno di più l'ingresso del PCI al governo. Premetto di essere un compagno che compra ogni giorno l'Unità ed anche il Manifesto e che nello stesso tempo cerca di leggere molti altri quotidiani.

«Quota assistita» e che sembra corrispondere alle «fasce» stabilite per il ticket; ma sia sullo stesso talloncino che viene staccato, sicché, anche in questo caso fortunato, una verifica non è fattibile.

I precari della scuola, le critiche al sindacato, una replica della CGIL

Cara Unità,
Donatella Breschi ha scritto sull'Unità del 15 febbraio una «lettera aperta» al ministro Valitutti; questa mia la vorrei indirizzare alle Conferdenazioni. «Compagni ed amici, appartenete anch'io alla razza estinta: il precario della scuola. Mi sono laureata in lettere nel 1973, e da quando scolastico 1973-74 ho sempre insegnato. Nel 1976 mi sono abilitata in materie letterarie, esentata dal tirocinio perché in servizio. Naturalmente ho seguito corsi di aggiornamento con il conseguimento dei rispettivi titoli. Nel 1980 si riparte da zero. Il liberale Valitutti ha risolto con il "grande accordo" il problema del precario. La cultura liberal-borghese sa usare molto bene gli eufemismi, quella di classe come si esprime? Suggestivo una metafora: grottesco come l'«accordo».

«Commando» ruba gli stipendi ai Trasporti: brigatisti?

Genilissimo direttore,
con l'accordo raggiunto lunedì 4 febbraio 1980, sia il ministro della P.I. che i sindacati ritengono di avere provveduto alla sistemazione del personale docente precario della scuola; evidentemente il ministro ed anche i sindacati considerano precari soltanto gli incaricati a tempo indeterminato o annuali, abilitati o non, per i quali è prevista l'immissione in ruolo «ex lege», se abilitati, o in caso di abilitazione con «prove finalizzate all'accertamento della preparazione culturale ed alla verifica delle esperienze professionali acquisite con l'insegnamento», se non abilitati.

Per chi in piena libertà sceglie di non procreare

Signor direttore,
Io penso che la donna non deve essere schiava della sua natura, pur non sottrandosi all'uomo e mantenendo il ruolo che la natura le ha dato. Sono uno di periferia e non gestisco l'informazione e la disinformazione nel Paese. Però, già nel lontano 1976 avevo letto su seria stampa scientifica estera che anche in terra di missione (ad esempio l'Uganda), era stata sperimentata su grande scala una sostanza molto efficace nel provocare l'interruzione della gravidanza senza desiderata.

L'aumento del prezzo dei medicinali e questo spesso misterioso «ticket»

Cara Unità,
Le farmacie sono per lo più affollate, il chiedere informazioni intralza; e la reazione dei farmacisti può anche essere di offesa, come se si dubitasse del loro saper fare i conti. I dati di fatto sono però questi: a) l'importo del ticket dipende dal prezzo del medicinale, il prezzo sparisce dal prodotto consegnato perché passa (escluso sul talloncino che viene staccato dai farmacisti) ad essere incollato sulla ricetta della medicina; b) l'importo da pagare come ticket comincia a essere segnato (si vede talvolta un «q.a.»), che potrebbe essere